Professioni tecniche al centro dell'Europa

A Bruxelles una giornata di incontri su resilienza idrica, competenze e transizioni

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali sarà oggi protagonista di una giornata intensa di confronto e dialogo con le istituzioni europee a Bruxelles. Due appuntamenti distinti – ma strettamente collegati – per portare sul tavolo dell'Europa le competenze e le esperienze dei professionisti tecnici italiani, in un momento in cui le grandi sfide ambientali, energetiche e industriali chiedono soluzioni concrete e approcci multidisciplinari. "La nostra missione in Europa – spiega il presidente del CNPI, Giovanni Esposito – mette in evidenza la dimensione internazionale delle professioni tecniche, la loro proiezione in una dinamica che va oltre quella nazionale, ponendosi come punto di riferimento e motore di innovazione sotto l'aspetto della formazione e nei campi che consideriamo strategici come l'energia, la gestione idrica, e la formazione di professionisti sempre più in grado di rispondere alle esigenze di cittadini e imprese". "Abbiamo armonizzato la professione con le direttive europee e, da tempo, ci facciamo promotori di iniziative che possono diventare best practice per l'Europa: dalla promozione delle CER alle proposte per la resilienza idrica. I Periti Industriali, e le professioni tecniche in generale, sono un interlocutore fondamentale per le istituzioni italiane, ed hanno tutte le caratteristiche per esserlo anche nei confronti di Bruxelles" ha poi ribadito.

"Il filo rosso che lega tutti gli incontri – aggiunge Esposito – è semplice: senza competenze non c'è transizione possibile. Che si parli di acqua, di lavoro o di innovazione industriale, la presenza dei professionisti tecnici è essenziale per trasformare obiettivi e strategie in risultati tangibili. L'Europa ha bisogno di energie nuove e competenze affidabili. Ed è questo il messaggio che la Categoria porta a Buxelles. La giornata odierna si aprirà con il primo convegno "La strategia europea sulla resilienza idrica", ospitato presso il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), a partire dalle ore 9:00. La sessione affronta il rinnovato slancio politico ed istituzionale verso una gestione sostenibile dell'acqua in Europa, mettendo in evidenza la proposta del CESE per un Patto Blu Europeo. Saranno inoltre presentate proposte concrete per una gestione sostenibile delle risorse idriche, alla luce dei cambiamenti climatici e della crescente necessità di infrastrutture resilienti. L'Europa sta infatti tracciando una nuova rotta per affrontare la crisi idrica e il cambiamento climatico, e lo fa puntando su una gestione sostenibile delle risorse, una distribuzione equa e un forte coinvolgimento dei territori.

Ad aprire i lavori Giovanni Esposito, Presidente del CNPI, affiancato dal consulente legale Carlo Pilia. Tra i relatori invitati, moderati da Giuseppe Rinaldi, Consigliere delegato di Ancitel Energia e Ambiente, spiccano nomi di rilievo come Pietro Francesco De Lotto, che guida la Commissione consultiva per le trasformazioni industriali, Claudia Olazabal, responsabile dell'unità "Gestione sostenibile delle acque dolci" della Direzione Generale per l'Ambiente della Commissione Europea e Josep Puxeu, Vicepresidente della Sezione per l'Agricoltura, lo Sviluppo Rurale e l'Ambiente nel CESE.

I lavori proseguono poi, alle ore 12:00, nella sede del Parlamento Europeo, dove si affronta il tema della riforma delle professioni e del ruolo dei professionisti nel Green Deal Europeo. In particolare, la prima tavola rotonda "Riforma delle professioni tecniche: un'opportunità per colmare il divario di talenti e favorire la mobilità professionale in Europa" affronta le difficoltà nell'attuazione delle direttive in materia e proporrà soluzioni per una maggiore trasparenza, uniformità e cooperazione tra Stati Membri, con l'obiettivo di rafforzare la fiducia dei cittadini nelle professioni regolamentate. A partecipare, oltre al Presidente Esposito, Guerino Ferri, Consulente legale del CNPI, Dirk Bochar, Segretario Generale della Engineers Europe, Martin Le Vrang, Capo Unità f.f. "Lavori e Competenze", Qualifiche professionali e competenze per la competitività, Direzione Generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione presso la Commissione europea e gli Europarlamentari, Stefano Cavedagna e Pietro Fiocchi.

Nel pomeriggio, dalle 14.00 alle 17.00, si parla del "Il ruolo dei professionisti nell'attuazione del PNRR" con approfondimenti sui contributi possibili nei campi delle energie rinnovabili, idrogeno rete e mobilità sostenibile (M2C2) e della coesione territoriale.

A contribuire al dibattito: Alessandro Bartelloni, Direttore di FuelsEurope e i parlamentari europei Isabella Tovaglieri, Fulvio Martusciello, Giuseppe Romano, Responsabile delle ZES in Italia e Clara Isabel San Damiàn Hernandez, Direttrice della Delegazione Europea di Castiglia e León a Bruxelles, Coordinatrice della Demographic Change Regions Network (DCRN).